

Intanto scoppia la polemica per il taglio di 6 milioni per le borse di studio dell'Adisu

Ricerca, solo 16 dottorati attivati quest'anno

di **ANTIOCO FOIS**

PERUGIA - Dai fondi per la ricerca alla ricerca dei fondi.

Se lo zero iscritto alla voce ricerca nel bilancio preventivo 2011 pesa sul futuro dell'Università di Perugia, non sono meno preoccupanti i dati sui dottorati attivati per l'anno accademico in corso. Solo 16 progetti di ricerca finanziati per tutto l'Ateneo, rispetto ai 38 approvati dal nucleo di valutazione. Meno della metà, a causa della carenza di risorse. E i fondi per l'attivazione, che a questo punto si attendono da fonte privata, mancano all'appello per 22 progetti di ricerca, che rischiano di rimanere lettera morta.

Intanto si accende la polemica per il taglio delle borse di studio di 6 milioni per l'Umbria, nonostante il ministero dell'Istruzione abbia comunicato che sono "già previsti finanziamenti e le risorse saranno regolarmente stanziati". Si parla di un miliardo di euro per tutti gli Atenei, che il Governo erogherà a fine anno. L'apprensione rimane alta, soprattutto riguardo al rischio che l'Umbria perda l'appel per gli studenti universitari, come paventa l'Adoc, che prevede che "i ragazzi aventi diritto alla borsa lasceranno al primo anno di corso". Una situazione di incertezza inaccettabile per Fp-Cgil, Fnp-Cisl e Uil-Fpl.

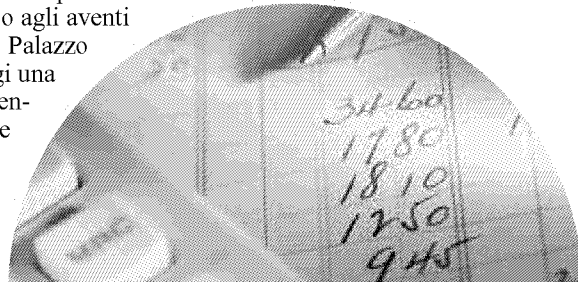
Maurizio Oliviero, amministratore unico dell'Adisu, fa esempio dell'Umbria, che "nel 2009 ha avuto 9,3 milioni di euro e solo 3,3 milioni per il 2010, a fronte di un fabbisogno di 13 milioni per accordare la borsa di studio a tutti gli aventi diritto. Cioè mancano 10 milioni. Su 4.445 idonei, con i fondi disponibili potremo assegnarla solo 1.164 borse". Va da sé che in Umbria 3.281 studenti potrebbero rimanere a bocca asciutta, se il Ministero non dovesse ero-

gare i fondi annunciati. Motivo che ha spinto l'amministratore unico dell'Agenzia per il diritto allo studio a scrivere al Presidente della Repubblica per chiedere un'intervento a difesa "di un diritto costituzionale", spiega Oliviero.

Un'altra incognita riguarda la Regione, che negli anni scorsi ha erogato finanziamenti per rimpinguare i finanziamenti statali e arrivare al 100% di copertura delle borse di studio agli aventi diritto. Alle porte Palazzo Donini busserà oggi una delegazione di studenti universitari, che incontreranno la presidente, Catiu- scia Marini, per fare il punto della situazione e sapere se l'Ente erogherà fondi almeno nella misura degli anni scorsi.

Sulla vicenda si è attivato il consigliere comunale di Perugia, Tommaso Bori (Pd), che ricorda come "il ministro

Gelmini aveva detto che i danni e le imposizioni restrittive agli Atenei sarebbero stati bilanciati con il finanziamento al diritto allo studio, quindi proprio a borse di studio, collegi e mense che ora vengono praticamente azzerate e chiuse". Gli fa eco Damiano Stufara, capogruppo del Prc in Regione, che parla di "attacco feroce ai diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione".



-10 MILIONI

Secondo l'Adisu la disponibilità per le borse di studio sarà di 3,3 milioni per il 2010, a fronte di un fabbisogno di 13 milioni

Politici in campo

Oliviero scrive a Napolitano, studenti dalla Marini. Il Governo assicura: fondi a fine anno

